

## **Quali sono le informazioni da dare alle persone che incontriamo nelle uscite e nei nostri servizi e quali sono le accortezze che gli operatori devono adottare per rimanere in sicurezza.**

*Queste indicazioni vengono da una riunione con M.Rugna (Azienda USL Toscana Centro - Struttura Complessa 118 Firenze Soccorso ed Elisoccorso)*

Come succede ora nei i servizi di emergenza e urgenza il livello di protezione da adottare si deve basare non più su criteri epidemiologici, ma soprattutto su criteri clinici e fisici, cioè non sulla base degli spostamenti delle persone e delle zone di provenienza, ma sulla presenza di sintomi, che ad oggi sono sintomi respiratori. Oggi i criteri epidemiologici non esistono più perché abbiamo visto che il rischio è diffuso, basandoci su questi rischieremmo di fare un downgrade del livello di protezione. Il livello di attenzione va elevato in presenza di sintomi.

La distanza di sicurezza da mantenere nei confronti delle persone che contattiamo e anche dei nostri colleghi è di 2 metri. Questa è la distanza che storicamente viene indicata come quella di sicurezza per malattie che si diffondono per “droplet”. I droplet sono goccioline >5 micron che originano dalle secrezioni respiratorie e che possono determinare il contagio. I droplet vengono generati tossendo, starnutando, parlando, o durante pratiche mediche. La trasmissione si verifica quando goccioline contenenti microrganismi si depositano sulle mucose -congiuntive, naso, bocca- di un soggetto che si trova a breve distanza dalla sorgente.

Le dotazioni consigliate sono:

- mascherina chirurgica (quelle con filtro si stanno esaurendo e comunque queste servono già ad abbassare notevolmente il rischio di entrare in contatto con i droplet)
- guanti di plastica monouso
- disinfettante per le mani
- occhiali (quelli da saldatore, che si possono reperire in ferramenta vanno bene e hanno un costo molto contenuto). Gli occhiali devono essere personali e disinfettati ad ogni contatto. Gli occhiali sono consigliati dall'OMS come parte della dotazione di sicurezza generica nei confronti di agenti virali, sebbene il contagio tramite congiuntiva sia più difficile.
- termometro elettronico da farmacia (non c'è bisogno del termoscan, che ha un costo elevato)
- vitamina c (?) La vitamina C è positiva in ogni caso, è una precauzione generale per tutti gli agenti virali, non è specifico, ma funziona per aumentare le capacità di resistenza.

In qualsiasi tipo di intervento e di approccio:

- mantenere una distanza di sicurezza di 2mt (la distanza da mantenere è consigliabile mantenerla anche tra operatore e operatore, perché in questo momento siamo tutti utenti!)
- indossare mascherina, occhiali e guanti (la mascherina e i guanti sono da indossare anche sui mezzi di lavoro durante le uscite)
- nel caso di accompagnamento dell'utente su mezzi di lavoro la protezione completa include gli occhiali, da disinfettare dopo ogni contatto.
- fare indossare la mascherina alla persona contattata, gesto che, a parere di Rugna, in questo momento è comprensibile e che non manifesta una volontà di distanza o distacco nei confronti delle persone che vengono

contattate. Se si riesce meglio far indossare anche i guanti, anche se più difficile. Distribuire il gel disinfettante e invitare all'uso.

-In caso di presenza di sintomi far misurare la febbre e disinfettare il termometro.

-disinfettare le mani dopo ogni contatto

Questi cambiamenti li porteremo avanti anche in futuro, lo standard di sicurezza fatta di guanti, mascherina e occhiali sarà molto probabilmente strutturale. Soprattutto in presenza di sintomi respiratori, così come è successo in Asia, dove chi ha sintomi influenzali e respiratori indossa la mascherina per proteggere gli altri dai droplet propri.

#### PER CHI FA USO INIETTIVO DI SOSTANZE:

La nostra utenza è particolarmente sensibile a questa infezione, molti tra loro sono immunodepressi, ma bisogna continuare a ribadire che rimane prioritario scegliere non farsi mai da soli e in luoghi isolati. Questo è importante ribadirlo per diversi motivi: sta circolando la voce che è meglio farsi da soli per non rischiare di venire infettati dal Covid, in secondo luogo perché è probabile che inizino a circolare sostanze molto adulterate, come succede spesso in momenti di crisi ed emergenza, infine perché sappiamo che stanno facendo affidi di metadone molto importanti, con un gran rischio di uso improprio.

Per tutti questi motivi bisogna essere maggiormente attenti e implementare la distribuzione di Naloxone, da somministrare per via nasale e intramuscolare.

Dobbiamo ribadire l'importanza di uso di strumenti personali e monouso per consumo per via inalatoria.

#### PER CHI E' HIV+ e HCV+

Gli HIV+ e HCV+ devono assolutamente stare a casa e evitare ogni tipo di contatto, anche chi assume terapia retrovirale, per due motivi: 1) la terapia antiretrovirale per HIV non è efficace per il Covid 2) perché si tratta di pazienti il cui sistema immunitario è comunque sotto stress.

Quindi estrema precauzione per chi è HIV+ e HCV+.

Il problema di questo virus è che le nostre difese immunitarie non hanno memoria e quindi difesa (tutti lo prendono e tutti lo diffondono), ha quindi una grande circolazione e ha la capacità di andare più a fondo nel sistema respiratorio.

E' consigliabile mantenere e frequentare ambienti sani, cioè poco umidi, puliti e disinfettati (tavoli e superfici varie) il più possibile e non affollati.

La percezione del rischio dipende dalla propria storia personale, probabile che nel caso delle persone che noi contattiamo la percezione del rischio sia bassa. Il messaggio da far passare è che le persone immuno-depresse sono molto a rischio e che questo è un virus nuovo, che non conosciamo, di cui non abbiamo difese, né memoria immunitaria, né cura.

